

# Documentazione obbligatoria da allegare alle pratiche edilizie trasmesse tramite portale telematico SUE

## CILA - SCIA - PdC

### **C.I.L.A. - Comunicazione Inizio Lavori Asseverata – art. 6 bis del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.**

1. La Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata è trasmessa, avendo cura di compilare, in tutte le sue parti, l'apposita modulistica unificata, presente nel portale;
2. L'allegato della scansione della ricevuta del versamento dei diritti di segreteria e della dichiarazione del titolare che la copia della ricevuta di versamento è conforme all'originale, resa ai sensi del DPR 445/2000, è ritenuto obbligatorio come da Deliberazione di C.C. n. 53 del 05.07.2010 e propedeutico alla trasmissione tramite il portale SUE;
3. In caso di trasmissione di C.I.L.A., ai sensi dell'art. 6 bis comma 5 del D.P.R.380/01, o per ripristino a seguito di Ordinanza di demolizione, è obbligatorio inserire nella descrizione della pratica la dicitura "C.I.L.A. in sanatoria" oppure " C.I.L.A. di ripristino";
4. In conformità alle indicazioni del DPR 380/2001 e del Regolamento di attuazione della L.R. n°19/2001, approvato con D.P.G.R.C. n°381 del 11 giugno 2003, la C.I.L.A. è trasmessa allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.), dall'avente titolo, con i seguenti allegati obbligatori, firmati digitalmente:
  - a. ricevuta del versamento della sanzione ai sensi dell'art. 6 bis comma 5 del D.P.R.380/01, in caso di C.I.L.A. in sanatoria;
  - b. documentazione che attesti la titolarità del soggetto, che ha trasmesso la C.I.L.A., ad eseguire l'intervento edilizio proposto sull'immobile (copia del titolo di proprietà; in presenza di più comproprietari o titolari di altro diritto, l'assenso, reso ai sensi del DPR 445/2000, dei soggetti interessati; verbale dell'assemblea condominiale; altro);
  - c. relazione tecnica descrittiva a firma del progettista incaricato, contenente:
    - l'indicazione delle opere da realizzare o realizzate in caso di sanatoria;
    - la tipologia d'intervento (articolo 3 DPR 380/2001 e sezione II D.Lgs.222/2016);
    - riferimento di atti autorizzativi che attestino la regolarità urbanistica dell'immobile oggetto d'intervento.In caso di applicazione dell'art. 34 bis comma 3 del D.P.R. 380/01, la relazione deve contenere:
    - I. l'indicazione delle difformità tra lo stato legittimato e lo stato dei luoghi rientranti nell'applicazione dei commi 1 e 2;
    - II. il raffronto fra il calcolo dettagliato della superficie coperta e della volumetria dello stato legittimo e di quello attuale, rientrante nel parametro previsto dal comma 1;
    - III. la documentazione attestante la realizzazione delle tolleranze esecutive al momento della realizzazione delle opere oggetto del titolo abilitativo legittimante l'immobile;
    - dichiarazione della conformità delle opere oggetto dell'intervento alle norme urbanistiche vigenti, nonché al rispetto delle norme di sicurezza, quelle dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di quelle igienico – sanitarie;
    - dichiarazione se l'intervento riguarda un immobile oggetto d'istanza di condono edilizio.

In caso affermativo richiamare la norma di riferimento di cui all'Istanza di Condono (Legge 47/85; Legge 724/94; Legge 326/2003);

- dichiarazione che, sull'immobile oggetto d'intervento, non ci sono stati provvedimenti sanzionatori per abusivismo edilizio;
- d. documentazione fotografica a colori, dell'area di pertinenza degli interventi e degli interni ed esterni dell'immobile oggetto d'intervento, corredata da pianta dei cono ottici;
- e. inquadramento urbanistico costituito da:
  - stralcio del rilievo aerofotogrammetrico, con individuazione puntuale dell'immobile oggetto d'intervento;
  - estratto planimetrico dello strumento urbanistico comunale vigente e di quelli sovraordinati (P.T.P. Piano Parco Nazionale del Vesuvio, P.S.A.I., etc.) con individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento;
- f. estratto di mappa catastale e copia della planimetria catastale dell'immobile in atti, visura storica catastale di data non anteriore a giorni 60 (facoltativo);
- g. rilievo dello stato di fatto dei luoghi, oggetto dell'intervento, composto dai seguenti elaborati grafici:
  - planimetria generale in scala 1/500 riportante le distanze del fabbricato dai confini e dalle strade;
  - piante (con indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali o aree, complete di quote interne ed esterne), sezioni (almeno n.2 significative, quotate con altezze nette e lorde) e prospetti (di tutti i lati) in scala 1/100 o 1/200;
  - particolari (muri di recinzione, inferriate, varchi pedonali e/o carrabili, etc.) in scala 1/50;Lo stato di fatto dovrà riportare la dicitura "conforme allo Stato di fatto legittimo" specificando l'ultimo titolo autorizzativo;
- h. in caso di Comunicazioni ai sensi dell'art. 6 bis comma 5, del D.P.R. 380/01, gli elaborati di rilievo di cui al punto **g**, vanno corredata anche dal disegno dello stato legittimo (grafici dell'ultimo titolo abilitativo) nonché dall'elaborato grafico di sovrapposizione di *stato di fatto/stato legittimo*.  
*La C.I.L.A. in sanatoria non prevede la trasmissione degli elaborati di cui al successivo punto i;*
- i. progetto delle opere da realizzare, composto dai seguenti elaborati grafici:
  - piante (con indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali o aree, complete di quote interne ed esterne), sezioni (almeno n.2 significative, quotate con altezze nette e lorde) e prospetti (di tutti i lati) in scala 1/100 o 1/200;
  - elaborato grafico con la sovrapposizione dello stato di fatto/stato di progetto in scala 1/100;
  - particolari (muri di recinzione, inferriate, varchi pedonali e/o carrabili, etc.) in scala 1/50
- j. attestazione di pagamento come progettista, ai sensi della L.R. 59/18;
- k. nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, con allegata, ai sensi dell'art. 3, c. 8, del D.Lgs. n. 494/96, come modificato dall'art. 86, c. 10, del D.Lgs. n. 276/03 e dall'art. 20 del D.Lgs. n. 251/04, la seguente documentazione:
  - dichiarazione, resa dal titolare dell'impresa esecutrice, circa l'organico medio annuo, distinto per qualifica;
  - dichiarazione relativa al contratto collettivo, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, per il periodo di esecuzione dei lavori ai sensi della LR n. 6 del 5 aprile 2016 e ss.mm.;
  - l. ulteriore documentazione, ad integrazione di quella trasmessa, qualora richiesta dall'Ufficio competente;
  - m. qualora l'intervento, interessi costruzioni realizzate prima dell'obbligo di richiesta di autorizzazione per nuove costruzioni oppure modifiche sostanziali di quelle esistenti, come stabilito dal Regolamento Edilizio Comunale deliberato in data 24.01.1936 n. 1 e 04.05.1936 n. 201 e ss.mm.ii., è necessario produrre, ai sensi dell'art. 9 bis comma 1 bis del D.P.R.380/01, documentazione probatoria, che dimostri l'epoca di costruzione e/o la consistenza originaria dell'immobile oggetto della Comunicazione, quali atti e/o titoli di proprietà, documentazione catastale storica con vidimazione e timbro dell'Agenzia delle Entrate (scheda catastale d'impianto, partita d'impianto, etc.), foto aeree certificate da Enti riconosciuti, etc.;
- Le autocertificazioni del richiedente o del tecnico di parte, non sono riconosciute attestanti la legittimità urbanistica.
5. La conclusione dei lavori deve essere comunicata tempestivamente attraverso atto di asseverazione e collaudo delle opere realizzate da parte del direttore dei lavori secondo la modulistica regionale, con la seguente documentazione allegata:
    - a. dichiarazione della produzione di rifiuti e della loro destinazione, comprovata tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento e/o smaltimento, ai sensi del comma 3 art.5- della L.R. 20/2013;
    - b. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, per il periodo di esecuzione dei lavori ai sensi della LR n. 6 del 5 aprile 2016 e ss.mm..

### **S.C.I.A. - Segnalazione Certificata di Inizio Attività – artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.**

1. La Segnalazione Certificata di Inizio Attività è trasmessa, avendo cura di compilare, in tutte le sue parti, l'apposita modulistica unificata, presente nel portale;
2. L'allegato della scansione della ricevuta del versamento dei diritti di segreteria e della dichiarazione del titolare che la copia della ricevuta di versamento è conforme all'originale, resa ai sensi del DPR 445/2000, è ritenuto obbligatorio come da Deliberazione di C.C. n. 53 del 05.07.2010 e propedeutico alla trasmissione tramite il portale SUE;
3. In caso di trasmissione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.P.R.380/01, o per ripristino a seguito di Ordinanza di demolizione, è obbligatorio inserire nella descrizione della pratica la dicitura "S.C.I.A. in sanatoria" oppure "S.C.I.A. di ripristino";
6. In conformità alle indicazioni del DPR 380/2001 e del Regolamento di attuazione della L.R. n°19/2001, approvato con D.P.G.R.C. n°381 del 11 giugno 2003, la S.C.I.A. è trasmessa, dall'avente titolo, allo Sportello unico per l'edilizia (S.U.E.), con i seguenti allegati obbligatori, firmati digitalmente:
  - a. ricevuta del versamento dei diritti di segreteria, secondo le tariffe comunali vigenti;
  - b. ricevuta del versamento della sanzione ai sensi dell'art. 37 del D.P.R.380/01, in caso di S.C.I.A. in sanatoria;
  - c. documentazione che attesti la titolarità del soggetto che ha trasmesso la S.C.I.A., ad eseguire l'intervento edilizio proposto, sull'immobile (copia del titolo di proprietà; in

presenza di più comproprietari o titolari di altro diritto, assenso, reso ai sensi del DPR 445/2000, dei soggetti interessati; verbale assemblea condominiale; altro);

- d. relazione tecnica descrittiva a firma del progettista incaricato, contenente
- l'indicazione delle opere da realizzare;
  - la tipologia d'intervento (articolo 3 DPR 380/2001 e sezione II D.Lgs.222/2016);
  - riferimento di atti autorizzativi che attestino la regolarità urbanistica dell'immobile oggetto d'intervento.

In caso di applicazione dell'art. 34 bis comma 3 del D.P.R. 380/01, la relazione deve contenere:

- I. l'indicazione delle difformità tra lo stato legittimato e lo stato dei luoghi rientranti nell'applicazione dei commi 1 e 2;
  - II. il raffronto fra il calcolo dettagliato della superficie coperta e della volumetria dello stato legittimo e di quello attuale, rientrante nel parametro previsto dal comma 1;
  - III. la documentazione attestante la realizzazione delle tolleranze esecutive al momento della realizzazione delle opere oggetto del titolo abilitativo legittimante l'immobile;
- dichiarazione della conformità delle opere oggetto dell'intervento alle norme urbanistiche vigenti, nonché al rispetto delle norme di sicurezza, di quelle dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di quelle igienico – sanitarie;
  - dichiarazione se l'intervento riguarda un immobile oggetto d'istanza di condono edilizio.

In caso affermativo richiamare la norma di riferimento di cui all'Istanza di Condono (Legge 47/85; Legge 724/94; Legge 326/2003);

- dichiarazione se l'intervento edilizio proposto includa opere su parti strutturali dell'immobile;
  - dichiarazione che, sull'immobile oggetto d'intervento, non ci sono stati provvedimenti sanzionatori per abusivismo edilizio;
- e. documentazione fotografica a colori, dell'area di pertinenza degli interventi e degli interni ed esterni dell'immobile oggetto d'intervento, corredata da pianta dei cono ottici;
- f. inquadramento urbanistico costituito da:
- stralcio del rilievo aerofotogrammetrico, con individuazione puntuale dell'immobile oggetto d'intervento;
  - estratto planimetrico dello strumento urbanistico comunale vigente e di quelli sovraordinati (P.T.P. Piano Parco Nazionale del Vesuvio, P.S.A.I., etc.) con individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento;
- g. estratto di mappa catastale e copia della planimetria catastale dell'immobile in atti, visura storica catastale di data non anteriore a giorni 60 (facoltativo);
- h. rilievo dello stato di fatto dei luoghi oggetto dell'intervento, composto dai seguenti elaborati grafici, costituito dai seguenti elaborati:
- planimetria generale in scala 1/500 riportante le distanze del fabbricato dai confini e dalle strade;
  - piante (con indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali o aree, complete di quote interne ed esterne), sezioni (almeno n.2 significative, quotate con altezze nette e lorde) e prospetti (di tutti i lati) in scala 1/100 o 1/200;
  - eventuali particolari (muri di recinzione, inferriate, varchi pedonali e/o carrabili, etc.) in scala 1/50;

- Lo stato di fatto dovrà riportare la dicitura “conforme allo Stato di fatto Legittimo” specificando l'ultimo titolo autorizzativo;
- i. in caso di S.C.I.A. ai sensi dell'art. 37, del D.P.R. 380/01, gli elaborati di rilievo di cui al punto **h**, vanno corredati anche dal disegno dello stato legittimo (grafici dell'ultimo titolo abilitativo) nonché dall'elaborato grafico di sovrapposizione di *stato di fatto/stato legittimo*;  
*la S.C.I.A. in sanatoria - non prevede la trasmissione degli elaborati di cui al successivo punto j*;
  - j. progetto delle opere da realizzare, composto dai seguenti elaborati grafici:
    - piante (con indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali o aree, complete di quote interne ed esterne), sezioni (almeno n.2 significative, quotate con altezze nette e lorde) e prospetti (di tutti i lati) in scala 1/100 o 1/200;
    - grafico con la sovrapposizione dello stato di fatto/stato di progetto in scala 1/100;
    - eventuali particolari (muri di recinzione, inferriate, varchi pedonali e/o carrabili, etc.) in scala 1/50;
  - k. attestazione di pagamento come progettista ai sensi della L.R. 59/18;
  - l. relazione geologica sulla fattibilità delle opere da realizzare. Tale relazione è prevista per gli interventi relativi all'esecuzione di opere in aree da destinare ad attività sportive senza creazione di volumetria ovvero nei parcheggi pertinenziali di unità immobiliari situati nel sottosuolo del lotto su cui insistono i relativi edifici, nonché per gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 2, comma 1, della L.R. n°19/2001 1 (testo vigente);
  - m. nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, se fornito contestualmente alla trasmissione della S.C.I.A., con allegata, ai sensi dell'art. 3, c. 8, del D.Lgs. n. 494/96, come modificato dall'art. 86, c. 10, del D.Lgs. n. 276/03 e dall'art. 20 del D.Lgs. n. 251/04, la seguente documentazione:
    - dichiarazione, resa dal titolare dell'impresa esecutrice, circa l'organico medio annuo, distinto per qualifica;
    - dichiarazione relativa al contratto collettivo, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
    - Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, per il periodo di esecuzione dei lavori ai sensi della LR n. 6 del 5 aprile 2016 e ss.mm.;
  - n. ulteriore documentazione, ad integrazione di quella trasmessa, qualora richiesta dall'Ufficio competente;
  - o. qualora l'intervento, interessi costruzioni realizzate prima dell'obbligo di richiesta di autorizzazione per nuove costruzioni oppure modifiche sostanziali di quelle esistenti, come stabilito dal Regolamento Edilizio Comunale deliberato in data 24.01.1936 n. 1 e 04.05.1936 n. 201 e ss.mm.ii., è necessario produrre, ai sensi dell'art. 9 bis comma 1 bis del D.P.R.380/01, documentazione probatoria, che dimostri l'epoca di costruzione e/o la consistenza originaria dell'immobile oggetto della Segnalazione, quali atti e/o titoli di proprietà, documentazione catastale storica con vidimazione e timbro dell'Agenzia delle Entrate (scheda catastale d'impianto, partita d'impianto, etc.), foto aeree certificate da Enti riconosciuti, etc.;
- Le autocertificazioni del richiedente o del tecnico di parte, non sono riconosciute attestanti la legittimità urbanistica;
- p. il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, nonché la stima certificata

- dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti, ai sensi della LR 20/2013 art.5 comma 1;
- q. il computo metrico estimativo delle opere a farsi per gli interventi rientranti nell'applicazione dell'art.16 del D.P.R.380/01;
  - r. la ricevuta attestante il pagamento del contributo di costruzione, ove dovuto;
  - s. l'atto d'obbligo, ove richiesto;
4. In caso di inizio lavori differito rispetto alla presentazione della S.C.I.A., la successiva comunicazione di inizio lavori, conterrà l'indicazione e accettazione dell'incarico del direttore dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, con allegata, ai sensi dell'art. 3, c. 8, del D.Lgs. n. 494/96, come modificato dall'art. 86, c. 10, del D.Lgs. n. 276/03 e dall'art. 20 del D.Lgs. n. 251/04, la seguente documentazione:
- dichiarazione, resa dal titolare dell'impresa esecutrice, circa l'organico medio annuo, distinto per qualifica;
  - dichiarazione relativa al contratto collettivo, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
  - documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, per il periodo di esecuzione dei lavori ai sensi della LR n. 6 del 5 aprile 2016 e ss.mm.;
- La variazione del nominativo del Direttore dei Lavori e/o dell'Impresa esecutrice, deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Tecnico;
5. La conclusione dei lavori deve essere comunicata tempestivamente attraverso atto di asseverazione e collaudo delle opere realizzate, da parte del direttore dei lavori, secondo la modulistica regionale, con allegata la seguente documentazione:
- documentazione fotografica, con indicazione planimetrica dei punti di vista, delle opere realizzate;
  - dichiarazione della produzione di rifiuti e della loro destinazione, comprovata tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento e/o smaltimento, ai sensi del comma 3 art.5- della L.R. 20/2013;
  - documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, per il periodo di esecuzione dei lavori ai sensi della LR n. 6 del 5 aprile 2016 e ss.mm.;

## **P.d.C. - Permesso di costruire – artt. 20 - 36 del D.P.R. 380/01**

1. L'istanza di Permesso di Costruire, con allegata la ricevuta di pagamento della marca da bollo di 16,00 €, è trasmessa avendo cura di compilare, in tutte le sue parti, l'apposita modulistica unificata, presente nel portale.
2. L'allegato della scansione della ricevuta del versamento dei diritti di segreteria e della dichiarazione del titolare che la copia della ricevuta di versamento è conforme all'originale, resa ai sensi del DPR 445/2000, è ritenuto obbligatorio come da Deliberazione di C.C. n. 53 del 05.07.2010 e propedeutico alla trasmissione tramite il portale SUE;
3. In caso di trasmissione di Permesso di costruire, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R.380/01, è obbligatorio inserire nella descrizione della pratica la dicitura "P.d.C. in sanatoria";
7. In conformità alle indicazioni del DPR 380/2001 e del Regolamento di attuazione della L.R. n°19/2001, approvato con D.P.G.R.C. n°381 del 11 giugno 2003, l'istanza di P.di C. è trasmessa, dall'avente titolo, allo Sportello unico per l'edilizia (S.U.E.), con i seguenti allegati obbligatori, firmati digitalmente:
  - a. ricevuta del versamento dei diritti di segreteria, secondo le tariffe comunali vigenti;

- b. documentazione che attesti la titolarità del soggetto che ha trasmesso l'Istanza di P.d.C., ad eseguire l'intervento edilizio proposto sull'immobile (copia del titolo di proprietà; in presenza di più comproprietari o titolari di altro diritto, assenso, reso ai sensi del DPR 445/2000, dei soggetti interessati; verbale assemblea condominiale; altro);
- c. relazione tecnica descrittiva a firma del progettista incaricato, contenente
- l'indicazione delle opere da realizzare;
  - la tipologia d'intervento (articolo 3 DPR 380/2001 e sezione II D.Lgs.222/2016);
  - riferimento di atti autorizzativi che attestino la regolarità urbanistica dell'immobile oggetto d'intervento.
- In caso di applicazione dell'art. 34 bis comma 3 del D.P.R. 380/01, la relazione deve contenere:
- I. l'indicazione delle difformità tra lo stato legittimato e lo stato dei luoghi rientranti nell'applicazione dei commi 1 e 2;
  - II. il raffronto fra il calcolo dettagliato della superficie coperta e della volumetria dello stato legittimo e di quello attuale, rientrante nel parametro previsto dal comma 1;
  - III. la documentazione attestante la realizzazione delle tolleranze esecutive al momento della realizzazione delle opere oggetto del titolo abilitativo legittimante l'immobile;
- dichiarazione della conformità delle opere oggetto dell'intervento alle norme urbanistiche vigenti, nonché al rispetto delle norme di sicurezza, di quelle dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di quelle igienico – sanitarie;
  - dichiarazione se l'intervento riguarda un immobile oggetto d'istanza di condono edilizio.
- In caso affermativo richiamare la norma di riferimento di cui all'Istanza di Condono (Legge 47/85; Legge 724/94; Legge 326/2003);
- dichiarazione se l'intervento edilizio proposto includa opere su parti strutturali dell'immobile;
  - dichiarazione che, sull'immobile oggetto d'intervento, non ci sono stati provvedimenti sanzionatori per abusivismo edilizio;
- d. documentazione fotografica a colori dell'area di pertinenza degli interventi e degli interni ed esterni dell'immobile oggetto d'intervento, corredata da pianta dei cono ottici;
- e. inquadramento urbanistico costituito da:
- stralcio del rilievo aerofotogrammetrico, con individuazione puntuale dell'immobile oggetto d'intervento;
  - estratto planimetrico dello strumento urbanistico comunale vigente e di quelli sovraordinati (P.T.P. Piano Parco Nazionale del Vesuvio, P.S.A.I., etc.) con individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento;
- f. estratto di mappa catastale e copia della planimetria catastale dell'immobile in atti, visura storica catastale di data non anteriore a giorni 60 (facoltativo);
- g. rilievo dello stato di fatto dei luoghi oggetto dell'intervento, composto dai seguenti elaborati grafici, con data, timbro e firma del tecnico incaricato e firma del soggetto titolare della pratica (proprietario, delegato o titolare di altro diritto):
- planimetria generale in scala 1/500 riportante le distanze del fabbricato dai confini e dalle strade;

- piante (con indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali o aree, complete di quote interne ed esterne), sezioni (almeno n.2 significative, quotate con altezze nette e lorde) e prospetti (di tutti i lati) in scala 1/100 o 1/200;
- particolari (muri di recinzione, inferriate, varchi pedonali e/o carrabili, etc.) in scala 1/50;

Lo stato di fatto dovrà riportare la dicitura "conforme allo Stato di fatto Legittimo" specificando l'ultimo titolo autorizzativo;

- h. in caso di istanza di P.d.C. - Accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 36, del D.P.R. 380/01, gli elaborati di rilievo di cui al punto **g**, vanno corredati anche dal disegno dello stato legittimo (grafici dell'ultimo titolo abilitativo) nonché dall'elaborato grafico di sovrapposizione di *stato di fatto/stato legittimo*;  
*l'istanza di P.d.C. in sanatoria - Accertamento di conformità - non prevede la trasmissione degli elaborati di cui al successivo punto i*;
- i. progetto delle opere da realizzare, composto dai seguenti elaborati grafici:
  - piante (indicanti la destinazione d'uso dei singoli locali o aree), sezioni (almeno n.2 significative) e prospetti (di tutti i lati) in scala 1/100 o 1/200;
  - grafico con la sovrapposizione dello stato di fatto/stato di progetto in scala 1/100;
  - particolari (muri di recinzione, inferriate, varchi pedonali e/o carrabili, etc.) in scala 1/50;
  - accettazione d'incarico dei tecnici coinvolti come da modulistica unificata;
- j. relazione geologica sulla fattibilità delle opere da realizzare. Tale relazione è prevista per gli interventi relativi all'esecuzione di opere in aree da destinare ad attività sportive senza creazione di volumetria ovvero nei parcheggi pertinenziali di unità immobiliari situati nel sottosuolo del lotto su cui insistono i relativi edifici, nonché per gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 2, comma 1, della L.R. n°19/2001 1 (testo vigente);
- k. ulteriore documentazione, ad integrazione di quella trasmessa, qualora richiesta dall'Ufficio competente;
- l. qualora l'intervento, interessi costruzioni realizzate prima dell'obbligo di richiesta di autorizzazione per nuove costruzioni oppure modifiche sostanziali di quelle esistenti, come stabilito dal Regolamento Edilizio Comunale deliberato in data 24.01.1936 n. 1 e 04.05.1936 n. 201 e ss.mm.ii., è necessario produrre, ai sensi dell'art. 9 bis comma 1 bis del D.P.R.380/01, documentazione probatoria, che dimostri l'epoca di costruzione e/o la consistenza originaria dell'immobile oggetto dell'istanza di P.di C., quali atti e/o titoli di proprietà, documentazione catastale storica con vidimazione e timbro dell'Agenzia delle Entrate (scheda catastale d'impianto, partita d'impianto, etc.), foto aeree certificate da Enti riconosciuti, etc..  
Le autocertificazioni del richiedente o del tecnico di parte, non sono riconosciute attestanti la legittimità urbanistica;
- m. il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, nonché la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti, ai sensi della LR 20/2013 art.5 comma 1;
- n. il computo metrico estimativo delle opere a farsi, per gli interventi rientranti nell'applicazione dell'art.16 del D.P.R.380/01, o delle opere realizzate di cui si richiede la sanatoria;
- o. ricevuta attestante il pagamento del contributo di costruzione, ove dovuto;
- p. atto d'obbligo, ove richiesto;

4. Al momento del rilascio del titolo edilizio deve essere presentata l'attestazione di pagamento del tecnico incaricato come progettista, ai sensi della L.R. 59/18, e ricevuta di pagamento della marca da bollo di 16,00 €;
5. Nella comunicazione di inizio lavori, trasmessa nei termini stabiliti dall'art. 15 del D.P.R.380/01, deve essere indicato il direttore dei lavori con la sua accettazione d'incarico ed il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, con allegata, ai sensi dell'art. 3, c. 8, del D.Lgs. n. 494/96, come modificato dall'art. 86, c. 10, del D.Lgs. n. 276/03 e dall'art. 20 del D.Lgs. n. 251/04, la seguente documentazione:
  - dichiarazione, resa dal titolare dell'impresa esecutrice, circa l'organico medio annuo, distinto per qualifica;
  - dichiarazione relativa al contratto collettivo, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
  - documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, per il periodo di esecuzione dei lavori ai sensi della LR n. 6 del 5 aprile 2016 e ss.mm.;
6. La conclusione dei lavori deve essere comunicata tempestivamente attraverso atto di asseverazione e collaudo delle opere realizzate, da parte del direttore dei lavori, secondo la modulistica regionale, con allegata la seguente documentazione:
  - documentazione fotografica, con indicazione planimetrica dei punti di vista, delle opere realizzate;
  - dichiarazione della produzione di rifiuti e della loro destinazione, comprovata tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento, ai sensi del comma 3 art.5 - della L.R. 20/2013;